

Provincia di Rimini - Comune di Maiolo - Loc. Cavallara

ditta:

SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.r.l.

Sede Legale e Amm.va: Loc. Cerrete Collicelli, 8 - 62011 Cingoli (Mc) - P.I. e C.F. 01776160432

**RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE MEDIANTE
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
CON DIMINUZIONE DI ALTEZZE E VOLUMI
DI ALLEVAMENTO AVICOLO CONVENZIONALE ESISTENTE**

ALLEGATO	<p>OGGETTO:</p> <p>Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)</p> <p>TABELLA BATC</p>
12	
data: Ottobre 2019	
SCALA/E: /	

 WEPLAN <small>INGEGNERIA</small> Via dell'Industria, 1 60027 Osimo (AN) Tel. 0717231280 Fax 0717235455 Email info@weplaningegneria.it C.F. e P.I. 02375280423 Dott. Ing. Michele Baleani	Dott. G. Mengozzi via Tabarri, 8 - 47121 Forlì (FC) tel/fax: 0543 568043 mengozzi.giuliano@gmail.com Dott. R. Cavallucci via della Repubblica, 4 47014 Meldola (FC) tel/fax: 0543 490336 cavallucci.roberto@gmail.com Dott. M. Perli via Giubasco, 10 - 47924 Rimini (RN) tel/fax: 0541 738382 maurizio.perli@gmail.com	 GEOTECO Geol. Fabio Fabbri Via Trieste, 15 47863 NOVA FELTRIA - RN C.F. FBFBFA53H22F137G P.IVA - 01087410419 geoteco@arconet.it f.fabbri@epap.sicurezza postale.it	 STUDIO VERDE Dott. for. Giovanni Grapeggia Via Galvani, 447122 Forlì (FC) tel.0543.705445 cell.335.7055660	 landsite <small>PROGETTO TERRITORIO</small> Arch. Rocco Corrado Prof. Massimo Angrilli (consulente scientifico) Via Don Minzoni, 9 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) Tel.0734.445603 Fax. 0734.903452 C.F. - P.Iva 02264730447 email: studio.landsite@gmail.com	 <small>Studio Tecnico Associato</small> MARCHEGIANI BRUNORI FABRIZI PESARES! Geom. Roberto Marchegiani (Resp. Progetto) co-progettista Geom.Giannotti Domenico

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL GESTORE IN MERITO ALLA APPLICAZIONE DELLE BATC

Con riferimento alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2017) 688]

Modalità di compilazione: selezionare per ogni punto se la voce è applicata (in tal caso dettagliare le modalità di applicazione), applicata in parte (in tal caso dettagliare le modalità di applicazione parziale e motivare le ragioni di tale scelta), non applicata (in tal caso motivare tale scelta), non applicabile (in tal caso motivare perché si ritiene non applicabile). Per le BAT che si prevede di adottare in adeguamento alle BAT conclusions indicare le relative tempistiche di adeguamento.

1.CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT

Sistemi di gestione ambientale (Environmental management systems — EMS)

BAT 1 Al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola, le BAT consistono nell'attuazione e nel rispetto di un sistema di gestione ambientale (EMS) che comprenda tutte le seguenti caratteristiche:

BAT 1	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
1. Impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; 2. Definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione; 3. Pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; 4. Attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione a: a) Struttura e responsabilità; b) Formazione, sensibilizzazione e competenza; c) Comunicazione; d) Coinvolgimento del personale; e) Documentazione; f) Controllo efficace dei processi; g) Programmi di manutenzione; h) Preparazione e risposta alle situazione di emergenza; i) Verifica della conformità alla normativa in materia ambientale; 5. Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, prestando particolare attenzione: a) Al monitoraggio e alla misurazione (cfr. anche il documento di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni dalle installazioni IED — ROM); b) Alle misure preventive e correttive; c) Alle tenuta dei registri; d) A un audit indipendente (ove praticabile) interno ed esterno, al		Si allega SGA Applicata da 01/01/2021

BAT 1	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p> <p>6. Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>7. Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</p> <p>8. Considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita;</p> <p>9. Applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale (per esempio il documento di riferimento settoriale EMAS);</p> <p>10. Specificamente per l'allevamento intensivo di pollame o di suini, le BAT includono nel sistema di gestione ambientale anche i seguenti elementi: attuazione di un piano di gestione del rumore (cfr. BAT 9);</p> <p>11. Attuazione di un piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).</p>		

1.2. BUONA GESTIONE

BAT 2. Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale e migliorare la prestazione generale, la BAT prevede l'utilizzo di **tutte** le tecniche qui di seguito indicate.

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>a Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi); ▪ Garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione; ▪ Tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni); ▪ Tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola; ▪ Prevenire l'inquinamento idrico. 	<p>Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle aziende agricole esistenti.</p>	<p>Applicata: Le variabili prese in considerazione che derivano da una corretta ubicazione dell'impianto sono state prese in considerazione nella fase progettuale.</p> <p>Il trasporto degli animali e materiali sarà effettuato sempre a pieno carico dell'automezzo e il tragitto fra allevamento e ubicazione dei fornitori e destinatari sarà ottimizzato al fine di ridurre le distanze, i costi di trasporto e quindi l'inquinamento</p> <p>I nuovi capannoni di allevamento saranno posizionati a distanze adeguate dai recettori sensibili. Per i capannoni che saranno ricostruiti nella stessa posizione di quelli esistenti tale distanze non sono modificabili.</p> <p>Non è previsto alcun sviluppo futuro in termini di aumenti di superficie utile di allevamento per</p>

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
			<p>l'allevamento di progetto.</p> <p>La tipologia di allevamento non comporta problematiche di inquinamento idrico e non è tale da provocare criticità di tale tipo.</p>
b	<p>Istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> La normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori; Il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento; La pianificazione delle attività; La pianificazione e la gestione delle emergenze; La riparazione e la manutenzione delle attrezzature. 	Generalmente applicabile.	<p>Applicata: Il personale addetto all'allevamento sarà adeguatamente formato per quanto riguarda la normativa pertinente le attività dell'allevamento, il trasporto degli effluenti a fine ciclo, la pianificazione delle attività, la gestione delle emergenze e la manutenzione delle attrezzature.</p>
c	<p>Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente; I piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali); Le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali). 	Generalmente applicabile.	<p>Applicata: L'Azienda ha analizzato le criticità che possono verificarsi durante il ciclo di produzione e che possono generare impatti ambientali, anche se di entità non significativa, elaborando le relative azioni correttive per contenere o eliminare gli impatti stessi. In particolare si fa riferimento a procedure gestionali preventive, come ad esempio la registrazione dei consumi, effettuazione dei trattamenti, registrazione delle manutenzioni, ecc.</p> <p>Le possibili emergenze analizzate sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Anomala umidità della lettiera dovuta alle momentanee condizioni meteo climatiche: si genera un impatto ambientale causato dalla dispersione di odori superiore alla norma; Malessere degli animali con produzione di deiezioni particolarmente liquide: si genera un impatto ambientale causato dalla dispersione di odori superiore alla norma; Rottura del sistema di distribuzione dell'acqua con perdite diffuse: si genera un impatto ambientale causato dalla bagnatura eccessiva della lettiera, con diffusione di odori superiore alla norma; Dispersione accidentale di mangime: si genera un impatto ambientale causato dalle emissioni di polveri. <p>Le misure di intervento, l'analisi delle conseguenze e le relative azioni correttive sono state indicate ed elaborate dal gestore nel</p>

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
		<p>documento Piano di Gestione.</p> <p>Nel caso in cui si verifichi il rovesciamento accidentale per errata manovra durante l'operazione di movimentazione di prodotti chimici. Il piano di emergenza consta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguata formazione degli operatori rispetto a modalità di movimentazione dei carrelli elevatori; ▪ Mantenimento delle aree di movimentazione in condizioni adeguate di pulizia e ordine; ▪ Sensibilità rispetto alle problematiche ambientali; ▪ Corretta manutenzione dei mezzi di movimentazione dei materiali (muletti, ecc.) per assicurare il loro corretto funzionamento. <p>I materiali per intervenire (materiale assorbente, pala e scopa) saranno ubicati nel magazzino.</p> <p>L'operatore si adopererà per assorbire tempestivamente il prodotto con l'assorbente, assicurando di ricoprire tutta l'area interessata dallo sversamento.</p> <p>Il materiale assorbente contaminato di olio sarà raccolto con pala e scopa e inserito all'interno dei fusti vuoti predisposti in area dedicata e tali fusti vanno etichettati con la scritta "Rifiuti contenenti residui di olio" CER 15.02.02.</p> <p>Nel caso di sversamenti consistenti che raggiungano il terreno in area non pavimentata, si raccoglierà il liquido con i mezzi a disposizione e si avvertirà immediatamente dell'accaduto il responsabile (Gestore), che si metterà in contatto con l'autorità competente e deciderà come procedere.</p> <p>In questi casi il gestore deve consultare le schede di sicurezza del prodotto accidentalmente disperso in particolare ai punti 2 Composizione, e 12 Informazioni ecologiche, e renderle disponibili all'autorità.</p>
<p>d Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite; ▪ Le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame; ▪ I sistemi di distribuzione di acqua e mangimi; ▪ I sistemi di ventilazione e i sensori di 	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Applicata: Quotidianamente l'addetto dell'allevamento effettuerà l'ispezione per verificare il corretto funzionamento dei sistemi di alimentazione degli animali compresi i silos, le attrezzature di trasporto del mangime, i sistemi di ventilazione e i relativi sensori al fine di verificarne l'effettivo funzionamento e lo stato di pulizia. Non sono presenti stoccaggi per deiezioni liquide (liquami), che non vengono prodotte.</p>

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	<p>temperatura;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi); ▪ I sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari). <p>Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.</p>		
e	Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.	Generalmente applicabile.	Applicata: Quotidianamente l'addetto dell'allevamento ispezionerà ogni capannone al fine di accertare la presenza di animali morti che saranno immediatamente stoccati nella cella frigo.

1.3. GESTIONE ALIMENTARE

BAT 3. Per ridurre l'azoto totale escreto e quindi le emissioni di ammoniaca, rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano **una o una combinazione** delle tecniche in appresso.

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili.	Generalmente applicabile.	Applicata: Nel mangime utilizzato il contenuto di proteina grezza consente una dieta N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili.
b	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	Applicata: L'alimentazione sarà effettuata rispettando le necessità del processo di crescita utilizzando mangimi che contengono differenti ingredienti per le diverse tipologie di animale allevate. L'alimentazione sarà di tipo multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche di crescita.
c	Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.	L'applicabilità può essere limitata se i mangimi a basso contenuto proteico non sono economicamente disponibili.	Applicata: Il mangime utilizzato contiene amminoacidi essenziali calibrati in funzione della crescita dell'animale
d	Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.	Generalmente applicabile.	Applicata: Il mangime utilizzato contiene promotori della digestione ed enzimi per incidere positivamente sull'efficienza nutrizionale, per esempio migliorando la digeribilità dei mangimi, oppure sulla flora gastrointestinale.

Tabella 1.1 - Azoto totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Totale azoto escreto (4) (5) associato alla BAT (kg N escreto/posto animale/anno)
Totale azoto escreto, espresso in N.	Suinetti svezzati	1,5 — 4,0
	Suini da ingrasso	7,0 — 13,0
	Scrofe (inclusi i suinetti)	17,0 — 30,0
	Galline ovaiole	0,4 — 0,8
	Polli da carne	0,2 — 0,6
	Anatre	0,4 — 0,8
	Tacchini	1,0 — 2,3 (6)

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 24.

I livelli di azoto totale escreto associati alla BAT possono non essere applicabili alla produzione zootecnica biologica e all'allevamento di specie di pollame non indicate sopra.

La categoria delle pollastre non ricade all'interno delle BAT-AEL per l'azoto escreto e comunque minore del limite inferiore dell'intervallo delle galline ovaiole e di poco superiore al limite inferiore dell'intervallo dei polli da carne.

(4) Il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.

(5) L'azoto totale escreto associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame.

(6) Il limite superiore dell'intervallo è associato all'allevamento di tacchini maschi.

BAT 4. Per ridurre il fosforo totale escreto rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano **una o una combinazione** delle tecniche in appresso.

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	Applicata: L'alimentazione sarà effettuata rispettando le necessità del processo di crescita utilizzando mangimi che contengono differenti ingredienti per le diverse tipologie di animale allevate. L'alimentazione sarà di tipo multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche di crescita.
b	Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi).	La fitasi può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica.	Applicata: Al mangime viene aggiunto Fitasi
c	Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.	Applicabilità generale entro i vincoli associati alla disponibilità di fosfati inorganici altamente digeribili.	Applicata: Il mangime utilizzato contiene fosfati inorganici

Tabella 1. 2 - Fosforo totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Fosforo totale escreto associato alla BAT (8) (9) (kg P ₂ O ₅ escreto/posto animale/anno)
Fosforo totale escreto, espresso come P₂O₅.	Suinetti svezzati	1,2 — 2,2
	Suini da ingrasso	3,5 — 5,4
	Scrofe (inclusi i suinetti)	9,0 — 15,0
	Galline ovaiole	0,10 — 0,45
	Polli da carne	0,05 — 0,25
	Tacchini	0,15 — 1,0

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 24.

I livelli di fosforo totale escreto associati alla BAT possono non essere applicabili alla produzione zootecnica biologica e all'allevamento di specie di pollame non indicate sopra.

La categoria delle pollastre non ricade all'interno delle BAT-AEL per il fosforo escreto e comunque di poco superiore al limite inferiore dell'intervallo delle galline ovaiole e ricade all'interno dell'intervallo dei polli da carne.

(8) Il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.

(9) Il fosforo totale escreto associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame.

1.4. USO EFFICIENTE DELL'ACQUA

BAT 5. Per un uso efficiente dell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Registrazione del consumo idrico.	Generalmente applicabile.	Applicata: I consumi idrici saranno registrati mensilmente in un apposito registro tenuto in azienda.
b	Individuazione e riparazione delle perdite.	Generalmente applicabile.	<p>Applicata: Gli operatori verificheranno quotidianamente tramite controllo visivo il sistema di distribuzione del mangime e/o acqua.</p> <p>In caso di manutenzioni straordinarie consistenti in interventi diversi da quelli effettuati di norma alla fine del ciclo e che richiedono sostituzioni di parti di macchinari e/o interventi di ditte esterne, il gestore, o l'operatore da lui incaricato dovrà registrare le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Data dell'intervento ▪ Operatore che ha individuato il problema ▪ Localizzazione dispositivo (capannone) ▪ Descrizione rottura/malfunzionamento ▪ Descrizione intervento <p>Le schede saranno raccolte in un opportuno raccoglitore e dovranno servire a valutare l'idoneità di interventi futuri e l'efficienza dei macchinari.</p>

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
			Le schede saranno a disposizione degli organi di controllo presso l'azienda.
c	Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	Non applicabile agli allevamenti di pollame che usano sistemi di pulizia a secco.	Applicata: al termine del ciclo non sempre viene effettuato il lavaggio, in tal caso si procede soltanto alla disinfezione dei locali di allevamento che viene eseguita utilizzando pompe ad alta pressione e bassa portata nebulizzando la soluzione disinfettante sulle pareti, lasciando il liquido spruzzato a contatto sulle superfici per espletare la sua azione disinfettante, fino a che tali superfici non sono asciugate. La disinfezione non prevede la formazione di reflui. Qualora il gestore ne ravveda la necessità si provvederà al lavaggio dei pavimenti generando acque di lavaggio che vengono avviate a fertirrigazione e, qualora il lavaggio venga effettuato per problemi igienico sanitari, tali acque saranno smaltite come rifiuto
d	Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum).	Generalmente applicabile.	Applicata: Al fine di limitare i consumi di acqua per l'abbeveraggio degli animali vengono utilizzati abbeveratoi anti spreco che forniscono la giusta quantità di acqua agli animali quando necessario.
e	Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	Generalmente applicabile	Non Applicata: Non è necessaria la calibratura in quanto le uniche perdite possibili sono relative agli abbeveratoi. Settimanalmente viene effettuato il controllo visivo delle tubazioni per rilevare eventuali perdite mentre quotidianamente viene effettuato un controllo per verificare eventuali perdite dagli abbeveratoi che nel caso saranno sostituiti.
f	Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.	Può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti a causa degli elevati costi. L'applicabilità può essere limitata da rischi per la sicurezza biologica	Non Applicata: Non viene riutilizzata acqua piovana per motivi di biosicurezza.

1.5. EMISSIONI DALLE ACQUE REFLUE

BAT 6. Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile.	Generalmente applicabile.	Applicata: Nell'allevamento saranno presenti servizi igienici con adeguato sistema di trattamento. Non Applicabile: Non sono presenti reflui da trattamento dell'acqua.
b	Minimizzare l'uso di acqua.	Generalmente applicabile.	Applicata: Il volume di acque reflue è ridotto mediante tecniche, quali pompe ad alta pressione e bassa portata nebulizzando la soluzione disinfettante sulle pareti e la pulizia a secco meccanica.
c	Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole esistenti.	Non Applicabile: Non sono presenti reflui da trattamento dell'acqua.

BAT 7. Per ridurre le emissioni in acqua derivate dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	Generalmente applicabile.	Applicata: Nell'allevamento saranno presenti servizi igienici con adeguato sistema di trattamento.
b	Trattare le acque reflue.	Generalmente applicabile.	Applicata: vedi punto a
c	Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carbotte, iniettore ombelicale.	L'applicabilità può essere limitata dalla limitata disponibilità di terreni idonei adiacenti all'azienda agricola. Applicabile solo alle acque reflue con dimostrato basso livello di contaminazione	Non Applicata: La tipologia di allevamento non produce deiezioni liquide (liquami). Vengono prodotte eventualmente acque di lavaggio che saranno utilizzate in fertirrigazione per le piante che saranno presenti nel sito

1.6. USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA

BAT 8. Per un uso efficiente dell'energia in un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Sistemi riscaldamento/raffreddamento ventilazione ad alta efficienza.	di e Può non essere applicabile agli impianti esistenti.	Applicata in parte: Per la tipologia di allevamento considerata e per il contesto meteorologico in cui si trova sistemi ad alta efficienza come ad esempio il recupero del

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
			<p>calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck) non sono applicabili.</p> <p>Per quanto riguarda la ventilazione tutti i ventilatori dei capannoni di progetto sono con motori ad alta efficienza.</p>
b	Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	Generalmente applicabile.	<p>Applicata: il riscaldamento dei capannoni, viene attuato gruppi aerotermici e cappe radianti alimentati a metano che consentono di trasferire direttamente ed immediatamente il calore prodotto all'ambiente da riscaldare, senza le inefficienti fasi di trasformazione.</p> <p>La tecnologia del trattamento dell'aria a scambio diretto, consente una concreta riduzione dei costi di esercizio, unitamente a minori costi di impianto e consente un tempo di messa a regime dell'ambiente da riscaldare notevolmente ridotto, garantendo un'efficienza globale di impianto molto più elevata, con conseguente risparmio energetico e riduzione della quantità di emissioni nocive.</p> <p>I riscaldatori sono prodotti seguendo le procedure prestabilite dalla Direttiva Gas CEE 90/396.</p> <p>Nella fase più avanzata del ciclo la ventilazione è automatizzata in modo da minimizzare il flusso d'aria mantenendo la zona di confort termico per gli animali, e la resistenza al flusso è mantenuta la più bassa possibile.</p> <p>Gli estrattori d'aria vengono azionati da termo sonde che rilevano la temperatura interna del capannone e agiscono per il mantenimento della temperatura interna entro limiti compatibili col benessere degli animali. Il loro tempo di funzionamento è di conseguenza fortemente variabile e vincolato alle condizioni climatiche esterne e stagionali.</p> <p>Il sistema di ventilazione è gestito da un apposito computer che attraverso il comando delle finestre della ventilazione consente di condizionare la temperatura interna sui valori impostati dall'addetto alla gestione.</p> <p>In relazione alla temperatura interna ed esterna, l'aumento della ventilazione avviene a stadi, cioè con l'inserimento progressivo dei ventilatori, fino al loro totale utilizzo.</p>
c	Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	<p>Può non essere applicabile agli impianti che utilizzano la ventilazione naturale.</p> <p>L'isolamento può non essere applicato agli</p>	<p>Applicata: Le caratteristiche costruttive dei capannoni e i materiali utilizzati per la coibentazione del tetto influiscono positivamente sui consumi di energia dell'azienda, limitando gli scambi termici con l'esterno e garantendo un microclima interno controllato.</p>

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
		impianti esistenti per limitazioni strutturali.	
d	Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	Generalmente applicabile.	Applicata: L'efficienza sotto il profilo energetico è ottenuta tramite l'utilizzo di lampade a basso consumo e tramite l'utilizzo di sensori automatici per il controllo dell'illuminazione nel ricovero.
e	Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: 1. Aria/aria; 2. Aria/acqua; 3. Aria/suolo.	Gli scambiatori di calore aria/suolo sono applicabili solo se vi è disponibilità di spazio a causa della necessità di un'ampia superficie di terreno.	Non Applicabile: la tecnica non è applicabile in quanto all'accasamento si ha la necessità di disporre di elevata energia termica in un tempo breve che non può essere disponibile con una delle tecniche in elenco.
f	Uso di pompe di calore per recuperare il calore.	L'applicabilità delle pompe di calore basate sul recupero di calore geotermico è limitata dalla disponibilità di spazio se si usano tubi orizzontali.	Non Applicabile: Per la tipologia di allevamento considerata e per il contesto meteorologico in cui si trova la tecnica non è applicabile.
g	Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	Non applicabile agli allevamenti di suini. L'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.	Non Applicabile: Per la tipologia di allevamento considerata e per il contesto meteorologico in cui si trova la tecnica non è applicabile.
h	Applicare la ventilazione naturale.	Non applicabile a impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata.	Applicata in parte: Il capannone di allevamento è a ventilazione forzata con sistema automatico di apertura/chiusura delle finestre per la riduzione degli afflussi di aria fredda o calda. In certe condizioni dell'anno e in funzione delle condizioni ambientali può essere usata parzialmente la ventilazione naturale

1.7.EMISSIONI SONORE

BAT 9. Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che comprenda gli elementi riportati di seguito:

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che comprenda gli elementi riportati di seguito:	È applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o	Non Applicata: L'attività dell'impianto non è rumorosa. E' stata effettuata una valutazione di impatto acustico per la verifica del rispetto dei limiti di legge ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 477/95, e L. R. n. 15/2001

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma; ▪ Un protocollo per il monitoraggio del rumore; ▪ Un protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati; ▪ Un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni sonore, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione; ▪ Un riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti. 	<p>comprovato.</p> <p>Non si registrano lamenti del vicinato per disturbo rumoroso.</p>	<p>Dalla valutazione acustica previsionale risulta che i valori assoluti e differenziali di immissione dell'impianto completamente funzionante nella sua totalità nel periodo diurno e notturno sono inferiori ai valori della classe acustica del territorio.</p> <p>Pertanto la realizzazione dell'allevamento avicolo risulta acusticamente compatibile</p>

BAT 10. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito **o una loro combinazione**.

Tecnica	Descrizione	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili.	In fase di progettazione dell'impianto/azienda agricola, si garantiscono distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili mediante l'applicazione di distanze standard minime.	Applicata: In fase progettuale i capannoni sono stati posizionati in modo da garantire una distanza adeguata tra sorgenti sonore e recettori sensibili.
b Ubicazione delle attrezzature.	I livelli di rumore possono essere ridotti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente (collocando le attrezzature il più lontano possibile dai recettori sensibili); 2. Minimizzando la lunghezza dei tubi di erogazione dei mangimi; 3. Collocando i contenitori e i silos dei mangimi in modo di minimizzare il movimento di veicoli nell'azienda agricola. 	Applicata: I silos saranno posizionati in modo da minimizzare il movimento dei veicoli.
c Misure operative.	Fra queste figurano misure, quali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio, in particolare durante l'erogazione del mangime, se possibile; 2. Apparecchiature utilizzate da personale esperto; 3. Assenza di attività rumorose durante la notte e i fine settimana, se possibile; 	Applicata: L'alimentazione degli animali avviene con le principali aperture dell'edificio chiuse. Inoltre l'attività in se, per la tipologia di animali allevati, non è rumorosa. Le attività potenzialmente rumorose si verificano durante il giorno nei giorni lavorativi

Tecnica		Descrizione	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
		4. Disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione; 5. Funzionamento dei convogliatori e delle coclee pieni di mangime, se possibile; 6. Mantenimento al minimo delle aree esterne raschiate per ridurre il rumore delle pale dei trattori.	
d	Apparecchiature bassa rumorosità.	a Queste includono attrezzature quali: 1. Ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale; 2. Pompe e compressori; 3. Sistema di alimentazione che riduce lo stimolo pre-alimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi ad libitum, alimentatori compatti).	Applicata: La ventilazione dei capannoni è forzata e i ventilatori sono ad alta efficienza. Il limitato numero di ventilatori presenti e il loro posizionamento, fa sì che non ci siano problematiche relative al rumore.
e	Apparecchiature per il controllo del rumore.	Ciò comprende: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduttori di rumore; ▪ Isolamento dalle vibrazioni; ▪ Confinamento delle attrezzature rumorose (per esempio mulini, convogliatori pneumatici); ▪ Insonorizzazione degli edifici. 	Non Applicata: L'attività in se, per la tipologia di animali allevati, non è rumorosa e non è necessario utilizzare apparecchiature per il controllo del rumore
f	Procedure antirumore.	La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo ostacoli fra emittenti e ricevitori.	Applicata: L'attività in se, per la tipologia di animali allevati e come evidenziato dalla valutazione acustica non è rumorosa. Attorno ai capannoni e frontalmente ai ventilatori di alcuni capannoni, sono presenti delle barriere naturali come barriere verdi compatte che mitigano l'impatto visivo e emissivo, ma contribuiscono anche alla propagazione del rumore (è noto che una ampia barriera vegetale di arbusti e alberi, soprattutto se a foglia larga, può abbattere il rumore fino a una decina di decibel), anche se in realtà l'attività in se, per la tipologia di animali allevati non è rumorosa.

1.8. EMISSIONI DI POLVERI

BAT 11. Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito **o una loro combinazione**.

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
---------	---------------	---

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:		
	1. Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata);	Generalmente applicabile a questa tipologia di allevamento.	Applicata: Al momento dell'inserimento dei capi giovani, viene preparata la lettiera su pavimento in cemento distribuendo paglia intera o truciolo di legno non trattato. Durante il ciclo l'aggiunta lettiera è legata alle condizioni di umidità della stessa, nel periodo invernale l'aggiunta è necessariamente più frequente.
	2. Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente);	Generalmente applicabile.	Applicata: La paglia e il truciolo sono acquistati in ballette che vengono distribuite manualmente
	3. Applicare l'alimentazione ad libitum;	Generalmente applicabile.	Applicata
	4. Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti;	Generalmente applicabile.	Applicata
	5. Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;	Generalmente applicabile.	Applicata in parte: Per il riempimento si usano delle maniche che entrano direttamente nei silos per evitare la formazione di polveri all'esterno.
	6. Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.	L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali	Applicata Il corretto numero di ventilatori presenti garantisce una corretta velocità dell'aria nel ricovero, sufficiente per consentire un benessere animale adeguato utilizzando il più possibile la ventilazione minima.
b	Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche:		
	1. Nebulizzazione d'acqua;	L'applicabilità può essere limitata dalla sensazione di diminuzione termica provata dagli animali durante la nebulizzazione, in particolare in fasi sensibili della vita dell'animale e/o nei climi freddi e umidi. L'applicabilità può inoltre essere limitata nei casi dei sistemi a effluente solido alla fine del periodo di allevamento a causa delle elevate emissioni di ammoniaca.	Non Applicata: la tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri.
	2. Nebulizzazione di olio;	Applicabile solo negli allevamenti di pollame con volatili di età	Non Applicata: la tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
		maggiore a circa 21 giorni. L'applicabilità negli impianti con galline ovaiole può essere limitata dal rischio di contaminazione delle attrezzature presenti nel ricovero.	polveri.
	3. Ionizzazione.	Può non essere applicabile agli allevamenti di suini o agli allevamenti di pollame esistenti per motivi tecnici e/o economici.	Non Applicata: la tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri.
c	Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria, quale:		
	1. Separatore d'acqua;	Applicabile solo agli impianti muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	Non Applicata: La tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri.
	2. Filtro a secco;	Applicabile solo agli allevamenti di pollame muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	Non Applicata: La tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri.
	3. Scrubber ad acqua;	Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.	Non Applicata: La tecnica non si rende necessaria dato che la tipologia di capi allevati produce relativamente delle basse emissioni di polveri.
	4. Scrubber con soluzione acida;		
	5. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico);		
	6. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi;	Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato	
	7. Biofiltro.	Applicabile unicamente agli impianti a liquame. E' necessaria un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi di filtri. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.	Non Applicabile: essendo la tecnica applicabile unicamente agli impianti che producono liquami. Non può essere applicata alla tipologia di allevamento in esame.

1.9. EMISSIONI DI ODORI

BAT 12.	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma; ▪ Un protocollo per il monitoraggio degli odori; ▪ Un protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati; ▪ Un programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori (cfr. BAT 26), caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione; ▪ Un riesame degli eventi odorigeni e dei rimedi nonché la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti. 	<p>E' applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato.</p>	<p>Non Applicata: In merito alle emissioni odorigene, da un'analisi preliminare, l'impatto risulta sostanzialmente sostenibile per cui la BAT non viene applicata; ulteriori valutazioni per gli adeguamenti complessivi alle BAT si effettueranno in sede di Applicazione della BAT1 e nel caso in futuro dovessero manifestarsi casi di molestia olfattiva ricorrente e comprovata.</p>

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 26.

BAT 13. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni/gli impatti degli odori provenienti da un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>a Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/impianto e i recettori sensibili.</p>	<p>Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole o agli impianti esistenti.</p>	<p>Applicata: in fase progettuale il posizionamento dei capannoni e dei punti di emissione è stato fatto garantendo distanze adeguate e in modo da provocare i minori impatti possibili presso i recettori sensibili.</p>
<p>b Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati), ▪ Ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per 	<p>La diminuzione della temperatura dell'ambiente interno, del flusso e della velocità dell'aria può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.</p> <p>La rimozione del liquame mediante ricircolo non è</p>	<p>Applicata: I polli da carne sono allevati a terra su lettiera.</p> <p>Nel caso di avicoli allevati a terra su lettiera se il contenuto di sostanza secca della lettiera è superiore al 65% le emissioni di ammoniaca si riducono notevolmente facendo scendere il contenuto di azoto ammoniacale a circa il 10% (CRPA: "Gestione delle lettiere ed emissioni di ammoniaca"). Le emissioni odorigene sono contenute mantenendo la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche.</p>

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento),</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno, ▪ Ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno, ▪ Diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento, ▪ Mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera. 	<p>applicabile agli allevamenti di suini ubicati presso recettori sensibili a causa dei picchi odorigeni. Cfr. applicabilità ai ricoveri zootecnici in BAT 30, BAT 31, BAT 32, BAT 33 e BAT 34.</p>	
<p>c Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti), ▪ Aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale, ▪ Collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione), ▪ Aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo, ▪ Disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile, ▪ Allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento. 	<p>L'allineamento dell'asse del colmo non è applicabile agli impianti esistenti.</p>	<p>Applicata: I ventilatori sono posizionati in corrispondenza delle testate. Frontalmente alle gruppi di ventilazione sono presenti ostacoli fisici artificiali (anche barriere verdi) che favoriscono la creazione di turbolenza e ciò facilita la dispersione dell'aria esausta in atmosfera.</p> <p>La ventilazione dei capannoni è forzata. Essendo l'impianto esistente l'allineamento dell'asse del colmo in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento non è applicabile</p>
<p>d Uso di un sistema di trattamento aria, quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bioscrubber (o filtro irrorante biologico); 	<p>Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</p>	<p>Non Applicabile: Questa tecnica non viene applicata in quanto non necessaria e non sostenibile dal punto di vista economico. Non producendo liquami ed essendo il biofiltro applicabile unicamente agli impianti a liquame,</p>

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Biofiltro; ▪ Sistema di trattamento aria a due o tre fasi. 	<p>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</p> <p>Il biofiltro è applicabile unicamente agli impianti a liquame.</p> <p>Per un biofiltro è necessario un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi dei filtri.</p>	non è applicabile.
e	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:		
	1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio;	Cfr. applicabilità di BAT 16.b per il liquame. Cfr. applicabilità di BAT 14.b per l'effluente solido.	Applicata: Nei capannoni di allevamento lo stoccaggio è costituito dalla zona di stabulazione permanente che si trova all'interno del capannone di allevamento.
	2. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali);	Generalmente applicabile.	Applicata: In fase progettuale sono state previste piantumazioni arboree che consentiranno di rallentare il flusso orizzontale determinando la deposizione delle polveri veicolanti gli odori nella zona di quiete. La parte di flusso d'aria diretta verso l'alto, grazie ad un incremento della turbolenza, viene più velocemente diluita con aria "pulita".
	3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	Generalmente applicabile	Non Applicabile: Data la categoria di animali allevati e il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami
f	Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico:		
	1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame;	Cfr. applicabilità di BAT 19.d.	Non Applicabile: Data la categoria di animali allevati e il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami
	2. Compostaggio dell'effluente solido;	Cfr. applicabilità di BAT 19.f.	Non Applicabile: Data la categoria di animali allevati e il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami
	3. Digestione anaerobica.	Cfr. applicabilità di BAT 19.b.	Non Applicabile: Data la categoria di animali allevati e il tipo di stabulazione non vengono prodotti liquami
g	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:		
	1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame;	Cfr. applicabilità di BAT 21.b, BAT 21.c o BAT 21.d.	Non Applicata: L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti, tutte le deiezioni prodotte e non vengono effettuati spandimenti agronomici.
	2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.	Cfr. Applicabilità di BAT 22.	Non Applicata: L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti, tutte le deiezioni prodotte e non

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
			vengono effettuati spandimenti agronomici.

1.10. EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO

BAT 14. Al fine di ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.	Generalmente applicabile.	Non Applicata: L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti, tutte le deiezioni prodotte e non vengono effettuati spandimenti agronomici.
b	Coprire i cumuli di effluente solido.	Generalmente applicabile quando l'effluente solido è secco o pre-essiccato nel ricovero zootecnico. Può non essere applicabile all'effluente solido non essiccato se vi sono aggiunte frequenti al cumulo.	Non Applicata: L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti, tutte le deiezioni prodotte e non vengono effettuati spandimenti agronomici.
c	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile.	Applicata: Nei capannoni di allevamento lo stoccaggio è costituito dalla zona di stabulazione permanente

BAT 15. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito, nel seguente ordine di priorità.

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile.	Applicata: Nei capannoni di allevamento lo stoccaggio è costituito dalla zona di stabulazione permanente
b	Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido.		Non Applicabile
c	Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.		Non Applicabile: Nei capannoni di allevamento lo stoccaggio è costituito dalla zona di stabulazione permanente situata in un capannone chiuso e non una platea scoperta. Non è quindi presente un sistema di drenaggio per i liquidi di scolo in quanto non vengono prodotti.
d	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.		Non Applicata: L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti, tutte le deiezioni prodotte e non vengono effettuati spandimenti agronomici.

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
e	Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.	Applicabile solo ai cumuli a piè di campo temporanei destinati a mutare ubicazione ogni anno.	Non Applicata: L'azienda cede a terzi, sulla base di contratti, tutte le deiezioni prodotte e non vengono effettuati spandimenti agronomici.

1.11. EMISSIONI DA STOCCAGGIO DI LIQUAME

BAT 16. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame, la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

La BAT non è applicabile in quanto non vengono prodotti liquami zootecnici.

BAT 17. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

La BAT non è applicabile in quanto non vengono prodotti liquami zootecnici.

BAT 18. Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone), la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

La BAT non è applicabile in quanto non vengono prodotti liquami zootecnici.

1.12. TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

BAT 19. Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonché agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, la BAT consiste nel trattamento degli effluenti di allevamento applicando **una** delle tecniche riportate di seguito **o una loro combinazione**.

Gli effluenti prodotti dall'impianto non sono soggetti a trattamento per cui la BAT non è applicabile

1.13. SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

BAT 20. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Gli effluenti prodotti dall'impianto vengono ceduti interamente a terzi per cui la BAT non è applicabile

BAT 21. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame, la BAT consiste nell'usare **una combinazione**¹ delle tecniche riportate di seguito.

Gli effluenti prodotti sono costituiti da materiale palabile (lettieria) e vengono ceduti interamente a terzi (impianti di Biogas) per cui la BAT non è applicabile

BAT 22. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento, la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.

BAT 22	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
L'incorporazione degli effluenti di	Non applicabile ai	Non Applicata: Gli effluenti prodotti

¹ Nel testo inglese delle BAT conclusions si riporta: "In order to reduce ammonia emissions to air from slurry landspreading, BAT is to use **one or a combination** of the techniques given below"

BAT 22	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
allevamento sparsi sulla superficie del suolo è effettuata mediante aratura o utilizzando altre attrezzature di coltura, quali erpici a denti o a dischi, a seconda del tipo e delle condizioni del suolo. Gli effluenti di allevamento sono interamente mescolati al terreno o interrato. Lo spandimento dell'effluente solido è effettuato mediante un idoneo spandiletame (per esempio a disco frantumatore anteriore, spandiletame a scarico posteriore, il diffusore a doppio uso). Lo spandimento agronomico del liquame è effettuato a norma di BAT 21.	prati o all'agricoltura conservativa, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina. Non applicabile a terreni con colture suscettibili di essere danneggiate dall'incorporazione di effluenti di allevamento. L'incorporazione di liquame non è applicabile dopo lo spandimento agronomico per mezzo di iniezioni superficiali o profonde.	dall'impianto vengono ceduti a terzi per cui la BAT non è applicabile

1.14. EMISSIONI PROVENIENTI DALL'INTERO PROCESSO

BAT 23	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.	Applicata

Allevamento Convenzionale			
Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (t/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in Atmosfera nelle diverse fasi (t/anno)	METANO emesso in atmosfera nelle diverse fasi (t/anno) (*)
Emissioni in fase di stabulazione	42.183	28.288	10.240
Emissioni in fase di trattamento	0	0	
Emissioni in fase di stoccaggio	23.378	0	
Emissioni in fase di distribuzione	70.404	0	
Totale emissioni diffuse	135.965	28.288	10.240
% abbattimento ammoniaca con e senza applicazione BAT		79,2%	
(*) A discrezione tale colonna relativa al metano può essere omessa non essendo più richiesta dalle BATC (si ricorda comunque l'utilità di avere il dato per le valutazioni degli obblighi del DPR 157/2011 – Dichiarazione PRTR).			

Allevamento Biologico			
Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (t/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in Atmosfera nelle diverse fasi (t/anno)	METANO emesso in atmosfera nelle diverse fasi (t/anno) (*)
Emissioni in fase di stabulazione	23.200	12.693	5.632
Emissioni in fase di trattamento	0	0	
Emissioni in fase di stoccaggio	12.858	0	
Emissioni in fase di distribuzione	38.722	0	
Totale emissioni diffuse	74.780	12.693	5.632
% abbattimento ammoniaca con e senza applicazione BAT		83%	
(*) A discrezione tale colonna relativa al metano può essere omessa non essendo più richiesta dalle BATC (si ricorda comunque l'utilità di avere il dato per le valutazioni degli obblighi del DPR 157/2011 – Dichiarazione PRTR).			

1.15. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

BAT 24. La BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica		Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile	Applicata: Il monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti sarà effettuato tramite il bilancio di massa sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali. Il metodo proposto è il modello di quantificazione delle escrezioni di azoto e fosforo negli allevamenti di avicoli da carne del Veneto, proposto dal Dipartimento di Scienze Animali, Università degli Studi di Padova pubblicato nell'allegato A al Decreto della Direzione Agroalimentare e Servizi per l'Agricoltura n. 308 del 07/08/2008, aggiornato nel caso specifico con i parametri previsti dal DM 5046 del 25/02/2016.
b	Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.			Non Applicata

BAT 25. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica		Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.		Applicata: Il monitoraggio delle emissioni di ammoniaca sarà eseguito annualmente effettuando la stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento.
b	Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Ogniquale volta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: a) Il tipo di bestiame allevato nell'azienda agricola; b) Il sistema di stabulazione.		Non Applicata: Questa tecnica, dati gli eccessivi costi di misurazione, non è applicabile per l'azienda in esame
c	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.		Applicata: La stima viene effettuata attraverso fattori emissivi standardizzati (es Net-IPPC, BAT-Tools)

BAT 26. La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria

Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori), ▪ Se si applicano metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (per esempio misurazione/stima dell'esposizione all'odore, stima dell'impatto dell'odore), è possibile utilizzare norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente. 	E' applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati	<p>Non Applicata: In merito alle emissioni odorigene, da un'analisi preliminare, l'impatto risulta sostanzialmente sostenibile; ulteriori valutazioni per gli adeguamenti complessivi alle BAT si effettueranno in sede di Applicazione della BAT1.</p> <p>La tecnica per ora non viene applicata, ma dovrà essere presa in considerazione qualora in fase di esercizio l'impianto presentasse problematiche odorigene comprovate e ricorrenti presso i recettori sensibili.</p>

BAT 27. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica		Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Una volta l'anno.	Applicabile unicamente alle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico. Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa dei costi di misurazione.	Non Applicata: Questa tecnica, dati gli eccessivi costi di misurazione, non è applicabile per l'azienda in esame.
b	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno.	Questa tecnica può non essere di applicabilità generale.	Applicata: Il monitoraggio delle emissioni di polveri da ciascun ricovero zootecnico sarà effettuato annualmente attraverso la stima mediante fattori di emissione concordati a livello provinciale e/o regionale o mediante relazioni di calcolo verificate dal punto di vista scientifico.

BAT 28. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria, utilizzando tutte le seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica		Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche, secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a	Una volta	Non applicabile se il sistema di trattamento aria è stato verificato in combinazione con un sistema di stabulazione analogo e in condizioni operative simili.	Non Applicabile: La tecnica non è applicabile in quanto l'impianto non è dotato di nessun sistema di trattamento dell'aria.

Tecnica		Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	garantire dati di qualità scientifica equivalente.			
b	Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).	Giornalmente	Generalmente applicabile	Non Applicabile: La tecnica non è applicabile in quanto l'impianto non è dotato di nessun sistema di trattamento dell'aria.

BAT 29. La BAT consiste nel monitoraggio dei seguenti parametri di processi almeno una volta ogni anno

Parametro		Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Consumo idrico.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. I principali processi ad alto consumo idrico nei ricoveri zootecnici (pulizia, alimentazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo idrico può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti, a seconda della configurazione della rete idrica.	Applicata: I consumi saranno registrati in un apposito registro tenuto in azienda e comunicati nel report annuale attraverso il portale AIA.
b	Consumo di energia elettrica.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. Il consumo di energia elettrica dei ricoveri zootecnici è monitorato distintamente dagli altri impianti dell'azienda agricola. I principali processi ad alto consumo energetico nei ricoveri zootecnici (riscaldamento, ventilazione, illuminazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo energetico può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti, a seconda della configurazione della rete elettrica.	Applicata: I consumi elettrici saranno registrati in un apposito registro tenuto in azienda e riportati nelle fatture emesse dal gestore. Il dato viene poi comunicato attraverso il portale AIA con il report annuale
c	Consumo di carburante.	Registrazione mediante per	Generalmente applicabile	Applicata: I consumi saranno registrati in un apposito registro tenuto in azienda. Il dato

Parametro		Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
		esempio adeguati contatori o fatture.		viene poi comunicato attraverso il portale AIA con il report annuale.
d	Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.		
e	Consumo di mangime.	Registrazione mediante per esempio fatture o registri esistenti.		
f	Generazione di effluenti di allevamento.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.		

3. CONCLUSIONI SULLE BAT PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME

3.1. EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTEKNICI PER POLLAME

3.1.2. Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per polli da carne

BAT 32. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Ventilazione forzata con sistema di abbeveraggio anti spreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)	Generalmente applicabile.	Applicata: La stabulazione degli avicoli per la produzione di carne è a terra su lettiera. Sono presenti abbeveratoi anti spreco e ventilazione è forzata.
b	Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)	Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dei sistemi di essiccazione ad aria forzata dipende dall'altezza del soffitto. I sistemi di essiccazione ad aria forzata possono non essere applicabili nei climi caldi, a seconda della temperatura interna	<p>Non applicabile: vedi punto a.</p> <p>La tecnica descritta consiste nel riscaldamento del capannone tramite una combinazione di riscaldatori e ventilatori interni. I ventilatori spingono l'aria calda dalla parte superiore dell'edificio fino al livello del pavimento. L'aria viene riscaldata dallo scambio termico con l'acqua calda prodotta da una fonte termica indiretta.</p> <p>I riscaldatori, distribuiti uniformemente nel capannone, sono dotati di un sistema di ventilazione per diffondere l'aria calda orizzontalmente in modo da attraversare in modo uniforme l'intera superficie coperta da lettiera.</p> <p>Questo sistema prevede quindi dei riscaldatori montati a soffitto che muovono l'aria calda verticalmente e orizzontalmente in modo da asciugare in modo continuo la lettiera durante il ciclo di crescita. E' progettato per climi freddi e umidi e non è applicabile in Italia per le particolari condizioni climatiche che</p>

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
			necessitano di ventilazione a tunnel con sistemi di raffrescamento per consentire di mantenere il benessere animale nei periodi torridi.
c	Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio anti spreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	La ventilazione naturale non è applicabile agli impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata. La ventilazione naturale può non essere applicabile nella fase iniziale dell'allevamento dei polli da carne e in caso di condizioni climatiche estreme.	Non applicabile: vedi punto a
d	Lettiera su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti).	Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dipende dall'altezza delle pareti.	Non applicabile: vedi punto a
e	Pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	Per gli impianti esistenti l'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.	Non applicabile: vedi punto a
f	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).		Non applicabile: Non applicata in quanto non risulta necessaria, oltre ad essere economicamente non sostenibile

Tabella BAT-AEL delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne

Parametro	BAT-AEL (kg NH ₃ /posto animale/anno)
Ammoniaca, espressa come NH ₃	0,01 - 0,08

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 25.

Il BAT-AEL può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica.

La Ditta ha dichiarato di applicare le BAT nella misura prevista dal Documento BATC.

I valori emissivi che ne derivano sono i seguenti.

Fasi	Dato emissivo aziendale Kg NH ₃ /capo/anno (*)	BAT AEL Kg NH ₃ /capo/anno
------	--	--

Stabulazione	0,04	0,01 – 0,08
Stoccaggio	/	/
Spandimento	/	/

(*) Valore ottenuto mediante il sistema di calcolo BAT-TOOL

Vista la documentazione presentata e i risultati dell'istruttoria, l'assetto impiantistico proposto (di cui alle planimetrie e alla documentazione depositate agli atti presso questa Agenzia) è accettabile, rispondente ai requisiti IPPC e compatibile con il territorio d'insediamento, nel rispetto di quanto specificamente prescritto nella successiva sezione D.